



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 89

OGGETTO: Interrogazioni: prot. 240/Pres/2015 – “Provvedimenti adottati dall’A.C. in materia di annullamento tariffe TIA anni dal 2005 al 2009”; interrogazione prot. 258/Pres/2015 – “Stato dell’arte dei lavori dell’ingresso Parco Archeologico di Selinunte”.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **diciannove** del mese di **ottobre** dalle ore 20,20 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 09/10/2015 n. 37019, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 26 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore	X		16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco	X		17	BERTOLINO Tommaso	X	
3	CAFISO Vincenzo	X		18	VACCARINO Salvatore	X	
4	BARRESI Piero	X		19	SCIACIA Pietro	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	ADAMO Enrico	X	
6	VACCARA Antonino	X		21	DI MAIO Giuseppe	X	
7	GIURINTANO Nicola	X		22	VARVARO Gaspare	X	
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	BONSIGNORE Francesco	X	
9	CURIALE Giuseppe	X		24	SALADINO Giacomo	X	
10	CALAMIA Pasquale		X	25	CARACCIOLI Bartolomeo		X
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	ETIOPIA Giuseppa	X	
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	PIAZZA Maurizio	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	SILLITTO Maria	X	
14	ACCARDO Gaetano	X		29	AGATE Vincenzo	X	
15	BERLINO Giuseppe		X	30	GIANNILIVIGNI Francesco	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il secondo punto posto all'O.d.G.: Interrogazioni: prot. 240/Pres/2015 – *“Provvedimenti adottati dall’A.C. in materia di annullamento tariffe TIA anni dal 2005 al 2009”*; interrogazione prot. 258/Pres/2015 – *“Stato dell’arte dei lavori dell’ingresso Parco Archeologico di Selinunte”* ed invita il Consigliere Vaccara, firmatario, a dare lettura della prima interrogazione prot. 240/Pres/2015 - *“Provvedimenti adottati dall’A.C. in materia di annullamento tariffe TIA anni dal 2005 al 2009”* (all. A)

VACCARA: Legge l'interrogazione prot. n. 240/Pres/2015.

Escono: Varvaro, Saladino, Barresi, Sillitto, La Croce e Adamo **presenti n. 20.**

Risponde il Sindaco:

“In riscontro all’interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue:

Il C.G.A. nel parere del 17/6/2014, che è alla base del D.P. n. 1497 del 12/11/2014, afferma: “Essendo stata adottata in data 22/12/10, la delibera risulta quindi tardiva e non può, pertanto, essere retroattivamente applicata agli esercizi in questione, per i quali, come disposto dall’art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, devono quindi intendersi prorogati i precedenti piani tariffari o i precedenti regimi”.

Da ciò ne consegue che la delibera di C.C. n. 109 del 2010 è stata dichiarata come inapplicabile già dall’organo giurisdizionale, quindi al più il C.C. potrebbe fare una delibera di presa d’atto del D.P. giuridicamente ininfluente.

Infatti la stessa sentenza ha stabilito che dal 2005 al 2009 si deve applicare il regime tariffario del 2004 che non risulta essere stato impugnato o dichiarato illegittimo.

E’ rilevante evidenziare che nel periodo sopradescritto l’imposizione tributaria era direttamente gestita dall’ATO Belice Ambiente S.p.A. che, pertanto, deve attivare le procedure necessarie alla rettifica degli avvisi ed al riadeguamento delle tariffe.

Quindi è competenza dell’ATO dare esecuzione al decreto, considerato che questo ente non è titolato, per le motivazioni sopraesposte, all’emissione di sgravi né a formalizzare nuovi piani tariffari.

Sulla base di quanto sopraesposto l’ente, attraverso la notifica all’ATO del decreto in questione, ha ottemperato affinché la stessa attivi le procedure sopradescritte.”

Esce Etiopia **presenti n. 19.**

VACCARA: Dichiaro che mancando l’annullamento della delibera da parte del Comune la stessa rimane valida, quindi di fatto giuridicamente le tariffe per l’ATO sono quelle e comunque l’ATO in quel periodo non era autorizzata a riscuotere, ci sono sentenze della Corte Costituzionale in merito. Chiede al Sindaco se le iscrizioni a ruolo le ha fatte il Comune, in quanto l’ATO non aveva titolo per emettere tariffe. Dichiaro che si profila all’orizzonte un danno erariale, in quanto ci sono cittadini che hanno pagato in più perché la tariffa era sbagliata, ma quelli che non hanno pagato se non si emetteranno le nuove tariffe, con il nuovo ruolo, con la nuova tassa si sentiranno autorizzati a non pagare.

Il Presidente invita il Consigliere Vaccara, firmatario, a dare lettura della seconda interrogazione prot. 258/Pres/2015 – *“Stato dell’arte dei lavori dell’ingresso Parco Archeologico di Selinunte”* (all. B).

VACCARA: Legge l'interrogazione con prot. n. 258/Pres/2015.

Esce Ingrasciotta **presenti n. 18.** Risponde il Sindaco:

“In riscontro all’interrogazione in oggetto si relazione quanto segue:

A seguito del provvedimento di dissequestro n° 59/13 R.G. (n. 2134/12 R.N.R.) emesso in data 31.05.2013 del Giudice del Tribunale di Marsala che ha disposto la restituzione dei beni (area del Cantiere, del Parco Archeologico e dei mezzi ivi allocati) il dissequestro del cantiere, si è immediatamente ripresa la procedura per riavviare la procedura e i lavori.

Con Ordine di Servizio n.3 del 25.06.2013 il Direttore dei Lavori ha dato disposizione per la ripresa dei lavori. A questa disposizione l’Impresa Appaltatrice ha comunicato di non aver più convenienza al prosieguo del lavoro rinunciandovi spontaneamente. Malgrado

reiterati inviti, l'Impresa in data 15.07.2013 ribadiva l'intendimento di recedere dall'appalto.

Con il Provvedimento Dirigenziale n. 18 del 16.01.2014 si prendeva atto della volontà dell'A.T.I. costituita da I.P.E. s.r.l. e Puma s.r.l., di rescindere dal contratto n.8327 del 08/03/2012, nonostante preavvisata che tale scelta rimane in capo esclusivamente alla stessa; il contratto di cui sopra conseguentemente si ritiene concluso per la parte dei lavori realizzati e contabilizzati alla data del 08/06/2012.

Successivamente, al fine di individuare la nuova ditta appaltatrice dei lavori, si provvedeva ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. ad effettuare l'interpello alle ditte, successive alla prima aggiudicataria, che avevano partecipato alla gara d'appalto. Ma nessuna delle ditte interpellate ha accettato l'aggiudicazione dei lavori.

Una volta rescisso il contratto, a questo punto occorreva espletare una nuova gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori; ma il progetto non poteva essere rimesso in gara così come nello stato originario, in quanto:

- 1) si doveva stralciare dall'importo dei lavori, quello relativo ai lavori già eseguiti;
- 2) dovevano reimmettersi nel prezzo a base d'asta della gara d'appalto le somme derivanti dal ribasso d'asta, che a suo tempo la Regione aveva già provveduto a reincamerarsi;
- 3) soprattutto, tutti i lavori dovevano essere ricomputati con il nuovo prezzario regionale, nel frattempo intervenuto. L'innalzamento di alcuni prezzi comportavano un maggior costo delle opere, ma essendo tale importo già fissato dal Decreto di finanziamento, non ci si poteva discostare da esso; pertanto, si dovevano individuare all'interno del progetto delle economie, con la conseguenza di una totale rielaborazione del progetto.
- 4) Nel frattempo, con nota del 4.07.2014 l'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità ha notificato il D.R.S. n. 1260 del 6.06.2014 che dispone il disimpegno dal conto patrimoniale della Regione delle somme a suo tempo derivanti dal ribasso della gara d'appalto, riproponendole per il nuovo progetto rimodulato, trasferendo lo stesso al Piano di Azione e Coesione.
- 5) Il nuovo progetto è stato rielaborato e riconsegnato dal progettista in data 15.07.2014.
- 6) Il nuovo progetto è stato verificato e concordato, previa più conferenze di servizi, con la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani e con l'Ente Parco Archeologico di Selinunte, che hanno rilasciato nuovi nulla osta sul progetto.
- 7) Una volta ottenuta la validazione e la verifica in linea tecnica del progetto di livello esecutivo da parte del R.U.P., questo è stato approvato dalla G.M. con Delibera n. 426 del 21.10.2014. Quindi, il nuovo progetto in data 8.10.2014, è stato ritrasmesso all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- 8) Nel percorso istruttorio del progetto venivano sollevate dal funzionario regionale incaricato alcune osservazioni, a cui venivano date puntuali risposte risolutive con nota del Sindaco prot. n. 6033 del 16.02.2015 e con nota del R.U.P. prot. n.20907 del 1.06.2015.
- 9) A seguito di più colloqui recenti avuti dal sottoscritto e dal Dirigente del Settore con funzionari di detto Assessorato Regionale, si è a conoscenza che è stato già emesso e firmato il relativo nuovo Decreto di finanziamento che transiterà tramite il nuovo programma regionale P.A.C. III "salvaguardia" che, come ci è stato assicurato, sarà pubblicato dalla Regione a breve termine." Esce Martino **presenti n. 17.**

VACCARA: Ringrazia il Sindaco per aver spiegato tecnicamente l'iter amministrativo e burocratico del progetto, è contento di aver appreso che il progetto ha avuto il rifinanziamento da parte dell'Assessorato ed è fiducioso che questo nuovo decreto sarà finanziato e si possa continuare l'opera.

Il Presidente, quindi non essendoci altre interrogazioni, chiude il punto.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Cafiso

Il Consigliere Anziano

f.to Perricone

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>

ACQ. "A"

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N. 240

DEL 22 SET, 2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco della Città di Castelvetro

Oggetto: **Interrogazione "Quali provvedimenti adottati dall'amministrazione comunale per dare applicazione ed esecuzione al Decreto del Presidente della Regione Sicilia DP n.1497 del 12/11/2014, in materia di annullamento delle Tariffe TIA per gli anni dal 2005 al 2009".**

Visto il ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia e il Decreto del Presidente della Regione Sicilia DP n.1497 in materia di annullamento delle Tariffe di Igiene Ambientale per gli anni dal 2005 al 2009, che di fatto dichiaravano nulla la delibera di Consiglio Comunale n.109 del 2010, che istituiva retroattivamente le tariffe TIA.

Constatato che detto decreto, imponeva all'amministrazione comunale di Castelvetro di darne esecuzione e di dare comunicazione all'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, sui provvedimenti adottati.

Considerato che ad oggi, continuano ad arrivare ancora migliaia di richieste di pagamento, come debiti iscritti a ruolo, da parte della Riscossione Sicilia S.p.A., sulle bollette TIA per gli anni dal 2005 al 2009.

Verificato che su sollecitazione dell'Adloconsum sezione di Castelvetro, la società Riscossione Sicilia, in data 03 settembre 2015, con risposta scritta, comunicava che: "Dette notifiche, successive alla consegna del ruolo ricevuta dal competente Ente creditore, costituiscono attività dovuta per l'Agente della Riscossione, il quale non è tenuto a conoscere nel merito l'origine e il fondamento dell'imposizione, giacché esso ottiene principalmente al rapporto tra Ente impositore e contribuente debitore. La nostra società non può, pertanto, rinunciare alla riscossione delle pretese azionate, né può decurtarne l'importo in assenza di un formale provvedimento modificativo/estintivo del carico iscritto a ruolo ricevuto dall'Ente titolare del credito".

Pertanto, in difesa dei cittadini di Castelvetro e per portare avanti un principio giuridico di diritto sancito da leggi e decreti,

Il sottoscritto Ninni Vaccara, consigliere comunale,

INTERROGA

L'Amministrazione comunale per sapere:

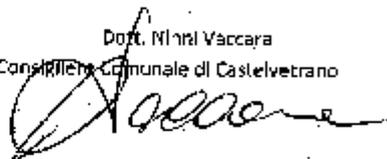
- 1) Quali provvedimenti ha adottato fino ad oggi l'amministrazione comunale.

- 2) Entro quanto tempo l'amministrazione comunale deve prendere provvedimenti, dare esecuzione al decreto Presidenziale e dare comunicazione in merito all'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, vista la notifica spedita il 06/05/2015 prot: N.6873.
- 3) Quali azioni, verso gli Enti riscossori, sono state intraprese, per evitare che i propri cittadini di Castelvetrano, continuino a pagare una Tariffa TIA considerata e dichiarata illegittima, sottoponendoli a delle vere e proprie vessazioni da parte degli Enti riscossori legittimati a farlo in mancanza di azioni risolutorie e liberatorie da parte dell'amministrazione comunale.

In attesa di una risposta al primo Consiglio Comunale utile, porgo distinti saluti.

Castelvetrano 21/09/2015

Dott. Mirri Vaccara
Consigliere Comunale di Castelvetrano



All. "B"

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N. 258

DEL 06 OTT. 2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

della Città di Castelvetro

e po al Sindaco di Castelvetro

Oggetto : Interrogazione : Stato dell'arte dei lavori dell'ingresso Parco Archeologico di Selinunte .

Vista la splendida iniziativa denominata "Aperol Spritz , un aperitivo leggendario " , che si è svolta sabato scorso , dentro il Parco Archeologico di Selinunte , che ha richiamato migliaia di persone da tutta la Sicilia , per un evento che gratifica e porta enorme visibilità al nostro territorio , dove un'azienda privata ha investito risorse finanziarie proprie , che sono state utilizzate per rendere più funzionale ed accogliente l'intero Parco .

Constatato il sempre maggiore interesse , che in campo internazionale , dopo gli eventi Google ed Aperol , sta assumendo il Parco Archeologico di Selinunte ed il suo territorio , attraverso eventi di grande rilevanza pubblicizzati su tutta la stampa nazionale .

Verificato che ad oggi non sono stati eseguiti né continuati i lavori , previsti nel 2010 nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – PO FESR 2007/2013 , dove si prevedeva " La nuova sistemazione degli spazi d'ingresso al Parco Archeologico di Selinunte attraverso un totale ridisegno dei flussi del traffico veicolare , dei parcheggi e dei percorsi pedonali con la sistemazione delle dune e della pavimentazione , con una copertura con fotovoltaico che potrà produrre l'energia elettrica da fonte rinnovabile per alimentare gli impianti d'illuminazione del parco , raccoglierà acqua piovana che potrà essere incanalata in una grande vasca d'accumulo per l'irrigazione del parco , potrà ospitare servizi d'accoglienza e costituirà zona d'ombra per i turisti in arrivo o in partenza con 180 posti auto e 10 bus , per un importo interamente finanziato di 4.500.00 euro ."

Constatato che i lavori iniziati nel 2012 , dopo qualche mese , il 16 giugno 2012 , sono stati sequestrati dall'autorità giudiziaria e dopo tutta una serie di indagini ed accertamenti sono stati successivamente dissequestrati il 31/05/2013 con l'assoluzione di tutti gli inquisiti e il dissequestro del cantiere .

Verificato che dopo tale evento sono passati più di 2 anni e che non è mai ripresa l'attività dei lavori e che nel frattempo sono trapelate diverse notizie di stampa , mai confermate , sulla perdita dell'intero finanziamento .

Il sottoscritto **Vaccaro Ninni** , in qualità di Consigliere Comunale ,

INTERROGA

L'amministrazione comunale , nella persona del Sindaco , per sapere :

- 1) Come mai, dopo la fine delle indagini, il dissequestro del cantiere e l'assoluzione di tutti gli indagati, i lavori non sono mai ripresi ed il cantiere è stato lasciato in stato d'abbandono.
- 2) Se è vera e confermata la notizia che si è perso l'intero finanziamento dell'opera.
- 3) Quali azioni ha intrapreso questa amministrazione, per portare a compimento questa importante opera, finanziata da tanto tempo e strategica per il continuo sviluppo del Parco Archeologico e di tutta la frazione di Marina di Selinunte.

In attesa di una risposta al primo Consiglio utile, porgo distinti saluti.

Castelvetrano 05/10/2015

Il Consigliere Comunale

Dott. Ninni Vaccara

